



VERBALE n. 1 - COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO di SAPIENZA UNIVERSITA' di ROMA

Il giorno 13/2/2012 alle ore 10,00 è stato convocato, presso l'Aula Organi Collegiali (piano terra Rettorato) il Collegio dei Direttori di Dipartimento per discutere degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Nuovi centri — Ratifica delibera di Giunta del 5/12/2011
3. Monitoraggio accorpamenti dipartimenti sottodimensionati — Ratifica delibera di Giunta del 5/12/2011.
4. Rappresentanti Comitato direttivo SBS — Ratifica delibera di Giunta del 5/12/2011
5. Regolamento del dipartimento di Ingegneria strutturale e geotecnica — Ratifica delibera di Giunta del 17/1/2012
6. Parere cambio denominazione del dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche
7. *Task force* VQR — Ratifica delibera di Giunta del 5/12/2011
8. VQR Richiesta dati ai dipartimenti — Intervento dei proff. Tiziana Catarci e Marco Schaerf
9. Dotazione ordinaria dipartimenti 2011 — Ratifica delibera di Giunta del 17/1/2012
10. Distribuzione personale TAB — Ratifica delibera di Giunta del 17/1/2012
11. Reclutamento straordinario professori II fascia — Ratifica delibera di Giunta del 17/1/2012
12. Finanziamento PRIN 2010-2011 — Ratifica delibera di Giunta del 17/1/2012
13. Varie ed eventuali

Presenti i professori:

Macro-area A: Stefano Biagioni, Carlo Blasi, Bruno Botta, Vincenzo Nesi, Giancarlo Ruocco, Gabriele Scarascia Mugnozza.

Macro-area B: Emma Baumgartner, Andrea Bellelli, Antonio Boccia, Marella Maroder, Renata Tambelli.

Macro-area C: Giorgio Cruccu, Enrico De Antoni, Giorgio De Toma, Roberto Filipo, Vincenzo Marigliano, Antonella Polimeni, Santi Maria Recupero, Filippo Rossi Fanelli, Vincenzo Tombolini, Guido Valesini.

Macro-area D: Augusto Desideri, Francesco Paolo Fiore, Fabio Grasso, Giorgio Graziani, Claudio Leporelli, Gabriele Malavasi, Mario Marchetti, Piero Ostilio Rossi.

Macro-area E: Francesca Bernardini, Leopoldo Gamberale, Enzo Lippolis, Matilde Mastrangelo, Stefano Petrucciani, Marina Righetti.

Macro-area F: Giorgio Alleva, Maurizio Franzini, Mario Morcellini, Alberto Pastore, Giuseppe Santoro Passarelli, Paolo Simoncelli.

Assenti giustificati i professori:

Macro-area B Salvatore Maria Aglioti, Maria Rosaria Torrisi.

Macro-area C Riccardo Maurizi Enrici.

Macro-area D Gianni Orlandi, Alessandro Panconesi, Teodoro Valente.

Macro-area E Mariano Pavanello.



Macro-area F: Giuseppina Capaldo.

Assenti i professori: Aldo Laganà, Luigi Palumbo, Paolo Arbarello, Alberto Faggioni, Giuseppe Macino, Paolo Nencini, Angela Santoni, Salvatore Cucchiara, Vincenzo Gentile, Massimo Moscarini, Giuseppe Pappalardo, Antonio Paris, Paolo Di Giovine, Fabrizio Battistelli, Giorgio Spangher.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'assemblea validamente costituita ed apre la seduta.

Presiede il prof. Stefano Biagioni
Verbalizza la dr. Emanuela Gloriani.
La seduta si apre alle ore 10,20.

1. Comunicazioni

1.1 Mancato pagamento di Progetti di Ricerca già rendicontati - il prof. **Biagioni** comunica che e l'amministrazione centrale, a seguito della richiesta inviata in merito dal Collegio l'8/11/2011, si è attivata ed ha sottoposto la problematica al Ministero con nota n. 78807 del 5/12/2011. Ancora si è in attesa di una risposta che possa dare certezza ai direttori sui tempi della corresponsione delle quote di finanziamento da parte del MIUR..

1.2 Calendario sedute - il **Presidente** rende noto che è stato pubblicato sul sito Sapienza, alla pagina web del Collegio il calendario delle sedute del Collegio e della Giunta.

1.3 Siti dei dipartimenti - il Presidente informa di aver ricevuto da parte della prof. Tiziana Catarci — Presidente del Comitato InfoSapienza — una segnalazione con la quale gli si comunica che diversi dipartimenti non hanno ancora scelto tra l'installazione autonoma del portale e l'adesione alla infrastruttura centralizzata nell'ambito del progetto Portale della Comunicazione — Siti federati — Dipartimenti. Il prof. **Biagioni** segnala che è stato istituito un tavolo tecnico per quanto riguarda il problema dei siti dei dipartimenti e che sono stati individuati alcuni referenti di collegamento con InfoSapienza e sono: Mario Baioli, Francesco Barcellona, Andrea Dori, Valentina Palma e Riccardo Tacconi.

Il mancato completamento della procedura è considerato — in base ad uno specifico indicatore *on-off* — elemento negativo nella valutazione del dipartimento.

Interviene il prof. **Rossi Fanelli**.

1.4 Dottorato di ricerca - Il prof. **Biagioni** rende noto che è in fase di definizione un decreto ministeriale relativo ai dottorati di ricerca, in cui vi sono varie indicazioni, alcune molto importanti riguardo il mantenimento e l'istituzione di nuovi dottorati di ricerca.

Tra questi gli elementi di maggior impatto riguardano:

- il numero delle borse - nel decreto di prossima emanazione è scritto che ogni corso di dottorato può avere non più di n. 6 borse. La prescrizione, se confermata, creerebbe problemi per tanti dottorati di Sapienza che non raggiungono tale numero di borse.
- composizione del Collegio dei docenti – il decreto prescrive che ne possono far parte sia professori di I, di II fascia che ricercatori. In un altro comma si dice che per l'istituzione e la conferma del corso di dottorato, il Collegio deve contenere almeno 15 docenti di I e II fascia. Questo significherebbe che a questo scopo non possano essere conteggiati i ricercatori. E' un problema difficile da superare perché l'unica soluzione che si intravede è l'accorpamento dei corsi di dottorati.



- Scuole di dottorato – nel decreto non sono citate e quindi se ne intravede l'abolizione
Rammenta che il Rettore ha di recente inviato una nota con la quale comunica che il Senato Accademico nell'ultima seduta, ha deciso di anticipare i tempi rispetto all'emanazione del decreto ministeriale.

La commissione dottorati quindi lavorerà nell'ottica di tentare degli accorpamenti.

Problema serio è quello delle borse che non dovrebbero essere ridotte nel numero, cosa che si rifletterebbe negativamente su tutto il sistema, perché il numero delle borse di dottorato è uno degli indicatori che viene calcolato dal ministero per l'assegnazione del FFO.

Intervengono di seguito i proff. **Nesi, Bellelli, Blasi e Malavasi.**

Infine il prof. **Biagioni** comunica che l'argomento sarà inserito in un punto all'ordine del giorno della prossima seduta del Collegio del 19/3/2012 e propone di invitare anche il Presidente della Commissione, Prof Silva, in modo che possa illustrare quali siano i meccanismi e le regole attualmente in vigore attuali.

Il Collegio approva all'unanimità.

1.5 Il Presidente saluta e dà il benvenuto ai direttori di dipartimento di recente nomina.

2. Nuovi centri — Ratifica delibera di Giunta del 5/12/2011

Il prof. **Biagioni** passa al successivo punto all'odg che riguarda i quattro nuovi Centri di sottoposti all'attenzione del Collegio e della Giunta dei Direttori di Dipartimento.:

- Centro di Ricerca per la Medicina e il *Management* dello Sport – MeMaS
- Centro di Ricerca *Cyber-Intelligence e Information-Security*
- Centro interdipartimentale di ricerca per le Scienze dell'invecchiamento
- Centro per la ricerca scientifica e la cooperazione con l'Eurasia, il Mediterraneo e l'Africa subsahariana – EMAS

Quando a marzo del 2010 erano stati ridefiniti i dipartimenti, erano state anche proposte delle possibili costituzioni di centri interdipartimentali. Prima di proporre l'istituzione dei centri di ricerca in esame, si è proceduto al riassetto dei centri (ridotti a 21).

In considerazione anche delle prescrizioni statutarie (n.centri=50% n.dipartimenti), sarebbe possibile istituire ancora una decina di centri. Due delle attuali proposte possono rientrare nelle ipotesi di nuove istituzioni sancite dal Senato Accademico all'epoca.

In base alla documentazione inviata Il Presidente, con la Giunta, hanno esaminato le proposte di attivazione dei centri in discussione e propongono al Collegio di dare un parere favorevole all'istituzione.

Il prof. **Fiore** rende noto che vi sono alcuni centri interdipartimentali che, pur avendo ricevuto il DR di nomina del Presidente, non hanno ancora provveduto a riunire il comitato. Chiede se è lecito questo tipo di atteggiamento oppure se i direttori dei dipartimenti debbano sollecitare l'espletamento delle procedure consequenziali. Ritiene che questa situazione riguardi più d'un centro e che lascia alcuni dubbi sul funzionamento di alcuni di essi nella fase di avvio.

Il prof. **Biagioni** risponde che nella fase di avvio, sia si tratti di un nuovo centro, ma anche se si tratti di accorpamento di altri centri, i direttori di dipartimento devono procedere alla nomina del direttore del centro. Ricorda che attualmente i centri non sono più formati dall'unione di docenti che decidono di costituire un centro di ricerca, ma che sono diretta emanazione dei dipartimenti e spetta dunque ai direttori dei dipartimenti l'onere di nominare, tra coloro che sono interessati a partecipare all'attività del centro, il direttore del centro stesso. Questo è il primo atto da compiersi.



Immediatamente dopo il direttore neo-nominato dovrebbe riunire il comitato, composto da tutti i docenti coinvolti nel centro e segnalati dai vari dipartimenti. I dipartimenti, nel momento in cui hanno adottato la delibera di adesione al centro, indicano di norma anche i partecipanti al centro che devono essere riuniti immediatamente dopo per procedere alla pianificazione delle attività del centro.

Il Collegio rileva con preoccupazione che i Comitati di alcuni centri, in alcuni casi, pur essendo stati costituiti non sono ancora operativi e sollecita i direttori dei centri a dar corso quanto prima all'attività del centro e ad espletare le prescritte procedure.

Intervengono a seguire i proff. **Rossi, Boccia e Nesi**.

Al termine delle riflessioni e delle proposte il **Presidente** sottopone ad approvazione la seguente delibera.

Deliberazione n.1/12

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTO il Regolamento - tipo dei Centri Interdipartimentali emanato con DR 938 del 31/3/2011;

VISTA la nota del 29/11/2011 con la quale la Ripartizione V richiede il parere sulla costituzione di quattro nuovi centri;

VISTO il verbale del 22/11/2011 della Commissione mista Centri e Consorzi;

VISTA la delibera di Giunta del 5/12/2011 di pari argomento;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

delibera

— dopo attenta disamina della documentazione inviata dalla Ripartizione V - di fornire parere positivo all'istituzione dei seguenti centri:

- Centro di Ricerca per la Medicina e il Management dello Sport - MeMaS
- Centro di Ricerca e Servizi in *Cyber Intelligence e Information Security* - CIS
- Centro interdipartimentale di ricerca per le Scienze dell'invecchiamento
- Centro per la ricerca scientifica e la cooperazione con l'Eurasia, il Mediterraneo e l'Africa subsahariana - EMAS

chiede

altresi, agli organi di Governo che venga limitata al massimo la partecipazione dei docenti a più centri, così come sancito dall'art. 1 comma 5 lettera e) del Regolamento - tipo dei Centri Interdipartimentali.

propone



che — nei centri di nuova costituzione, in mancanza di una specifica norma transitoria nel Regolamento Centri — sia compito del decano tra i direttori di dipartimento attivare le procedure per l'individuazione del Direttore del Centro.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

3. **Monitoraggio accorpamenti dipartimenti sottodimensionati — Ratifica delibera di Giunta del 5/12/2011.**

Il **Presidente** rammenta che dell'argomento si è era già discusso nella seduta del Collegio del 10/10/2011 e che, in quell'occasione, erano stati individuati alcuni dipartimenti sottodimensionati .

Al termine di una serie di consultazioni sono state inviate al Rettore, e quindi all'approvazione del Senato Accademico, alcune proposte di accorpamento. Nel frattempo si è portata a termine la fusione del dipartimento di Salute della donna e medicina territoriale con il dipartimento di Scienze ginecologico-ostetriche e scienze urologiche, del dipartimento di Analisi economiche e sociali con Teoria dello Stato che ha assunto la denominazione di Scienze Politiche e vi sono stati anche trasferimenti di docenti che hanno parzialmente attenuato la situazione di sottodimensionamento del dipartimento di Studi penalistici, filosofico-giuridici e canonistici.

Il Rettore, nel corso della seduta di Senato Accademico del 29/11/2011 ha molto apprezzato lo sforzo che ha portato all'accorpamento di tali realtà ivi incluso il dipartimento di Studi penalistici, filosofico-giuridici e canonistici che da 33 afferenti è passato a 47 in virtù del trasferimento di un'intera sezione dal dipartimento di Scienze Giuridiche. Va, però, ancora segnalato che la facoltà di Giurisprudenza è formata da soli due dipartimenti, mentre la norma prescrive un minimo di tre.

Ci sono inoltre diversi dipartimenti che hanno un numero di afferenti minore di 50 (ricorda che 40 è il limite imposto della Legge 240/10, e che 50 è il limite imposto dal Sapienza).

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento, si è assunto l'onere di monitorare la situazione, ragion per la quale sarebbe opportuno inviare agli Organi di governo una nota nella quale, pur apprezzando il lavoro svolto, si segnali la permanenza di strutture al di sotto dei 45/50 afferenti che con i futuri pensionamenti rischiano di vedere ulteriormente ridotto il numero dei docenti.

Prendono la parola i proff. **Simoncelli, Polimeni, Cruccu, Baumgartner, Nesi, Morcellini, Rossi e Desideri.**

Al termine degli interventi Il **Presidente** pone in votazione la seguente delibera.

Deliberazione n.2/12

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del **Presidente**;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTA la legge 30/12/2010 n. 240;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 18/10/2011;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 29/11/2011



VISTA la delibera del Collegio dei Direttori di Dipartimento n. 33 del 10/10/2011;
VISTA la delibera di Giunta del 5/12/2011 di pari argomento;
CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

prende atto

che a seguito della delibera del 18/10/2011 con la quale il Senato Accademico ha invitato i dipartimenti sottodimensionati a predisporre un piano di riorganizzazione e ridimensionamento — alcuni dipartimenti, sotto la soglia dei 40 docenti hanno proceduto ad una riorganizzazione con la soppressione dei dipartimenti: Teoria dello stato, Salute della donna e medicina territoriale, Analisi economiche e sociali i cui docenti sono confluiti in altri dipartimenti.

Inoltre Il Collegio si dichiara preoccupato:

- della consistenza delle strutture che hanno un numero di docenti afferenti oscillante tra il 40 e il 50 che potrebbero presto trovarsi — a causa dei futuri pensionamenti — nella condizione di dover procedere tempestivamente ad accorpamenti e/o riorganizzazioni.
- che il processo riorganizzativo di quelle strutture al limite del sottodimensionamento, rischi di indurre — allo scopo di evitare la disattivazione — ad associazioni transeunti e non basate su ponderate motivazioni scientifiche/disciplinari e non congruenti con i settori di inquadramento degli afferenti.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

4. Rappresentanti Comitato direttivo SBS — Ratifica delibera di Giunta del 5/12/2011

Il prof. **Biagioni** rammenta che il regolamento del sistema bibliotecario Sapienza prevedeva che fossero nominati 6 rappresentanti di docenti uno per ciascuna delle macro aree, e 6 direttori delle biblioteche uno per ciascuna delle macro aree, informa che questo è stato fatto, d'accordo con i colleghi e con i bibliotecari dei dipartimenti appartenenti alle varie macro aree
I nomi proposti sono stati deliberati dalla Giunta nella seduta del 5/12/2011 e dunque il **Presidente** pone in votazione la seguente delibera

Deliberazione n.3/12

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

CONSIDERATO che il comma 1 dell'art.6 del Regolamento del Sistema Bibliotecario Sapienza prevede la partecipazione al Comitato Direttivo di 6 rappresentanti dei docenti (1 x



MA) e di 6 direttori di biblioteca (1 x MA) designati dal Senato Accademico su proposta del Collegio dei Direttori di Dipartimento;

VISTA la delibera di Giunta del 5/12/2011 di pari argomento;
CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

delibera

di proporre i seguenti

- 6 nominativi per il ruolo di rappresentanti dei docenti uno per ciascuna delle macro-aree
Macro Area A:
 - Dario Benedetto (Matematica)Macro Area B:
 - Gabriella Palmieri (Medicina sperimentale)Macro Area C:
 - Valeria Riccieri (Medicina interna e specialità mediche)Macro Area D:
 - Augusto Roca De Amicis (Storia, disegno e restauro dell'architettura)Macro Area E:
 - Marta Fattori (Filosofia)Macro Area F:
 - Raffaella Messinetti (Comunicazione e ricerca sociale)

- 6 nominativi per il ruolo di direttori di biblioteca uno per ciascuna delle macro-aree
Macro Area A:
 - Edoardo Nucci (Biologia e biotecnologie "Charles Darwin")Macro Area B:
 - Susanna Rospo (Biblioteca interdipartimentale di Psicologia E.Valentini)Macro Area C:
 - Roberta Manente (Scienze odontostomatologiche e maxillo-facciali)Macro Area D:
 - Laura Barattucci (Biblioteca Centrale Facoltà Ingegneria Giovanni Boaga)Macro Area E:
 - Gaetano Colli (ex Centro interdipartimentale di Servizi "Biblioteca di Filosofia")Macro Area F:
 - Francesca Gargiulo (Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza).

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

5. Regolamento del dipartimento di Ingegneria strutturale e geotecnica — Ratifica delibera di Giunta del 17/1/2012

Il prof. Biagioni rende noto che l'ultimo regolamento di dipartimento da approvare è quello di Ingegneria strutturale e geotecnica. Il Senato Accademico ha deliberato, nella seduta del 20/1/2012 di approvare il Regolamento di Ingegneria strutturale e geotecnica subordinatamente all'allineamento del



medesimo a quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 29/11/2011 nei termini appresso riportati: "fa parte, altresì, del Consiglio di Facoltà, con diritto di voto, il gruppo di docenti del Dipartimento di Ingegneria strutturale e geotecnica – Sez. di Ingegneria.

Si è dunque ritenuto lecito che della facoltà e della giunta di facoltà facessero parte i docenti del dipartimento di Ingegneria strutturale e geotecnica, ma che tecnicamente non appartengono alla Facoltà di ingegneria ma alla Facoltà di Architettura e viceversa.

Nel regolamento approvato dal dipartimento si faceva riferimento in più parti a due Sezioni all'interno del dipartimento, ma la Giunta ha ritenuto preferibile allineare il testo al deliberato del Senato Accademico

Interviene il prof. **Desideri** che esprime il rammarico del dipartimento per l'andamento della questione e per avere lavorato un anno sull'ipotesi di due sezioni che afferivano alle due facoltà. Oltre al suo personale rammarico, egli si sente in dovere di segnalare anche il profondo disagio di una delle due sezioni, la sezione di ingegneria, che non si vede coerentemente articolata all'interno della facoltà. Inoltre, afferma che non vi è stata ancora occasione di ridiscutere dell'argomento in Consiglio di Dipartimento e di non avere ricevuto informativa formale del deliberato.

Il prof. **Biagioni** pone in votazione la seguente deliberazione.

Deliberazione n.4/12

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTE le deliberazioni del Senato Accademico in data 23/3/2010 e 21/9/2010, e del Consiglio di Amministrazione del 28/9/2010;

VISTA la nota della Ripartizione V n. 21517 del 25/3/2011;

VISTO il Regolamento del Dipartimento di Ingegneria strutturale e geotecnica inviato dalla Ripartizione V;

VISTA la delibera del Collegio n.21 del 9/5/2011 nelle cui premesse si era ritenuto di dover rinviare l'esame del Regolamento di Ingegneria strutturale e geotecnica;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico in data 29/11/2011 (8.1);

VISTA la delibera di Giunta del 17/1/2012 di pari argomento;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

delibera

di indicare al dipartimento di Ingegneria strutturale e geotecnica di allineare il testo del Regolamento organizzativo alla delibera del SA del 29/11/2011 (8.1) la quale — in occasione dell'approvazione del Regolamento della Facoltà di Ingegneria civile e industriale — ha approvato che "fa parte, altresì, del Consiglio di Facoltà, con diritto di voto, il gruppo di docenti del Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica – Sez. di Ingegneria."



Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

6. Parere cambio denominazione del dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche

Il prof. **Biagioni** rende noto che il dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche ha deliberato di variare la propria denominazione in dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche, anesthesiologiche e geriatriche, a seguito dell'afferenza di un gruppo di docenti provenienti da altro dipartimento confluito in esso.

Il Senato Accademico, inoltre, ha approvato tale nuova denominazione e quindi non ritiene vi siano obiezioni da sollevare

Il **Presidente** pone in votazione la seguente deliberazione.

Deliberazione n.5/12

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTE le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e rispettivamente in data 23/3/2010 e 30/3/2010;

VISTE le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e rispettivamente in data 18/10/2011 e 25/10/2011;

VISTA la nota del 24/1/2012, inviata dalla Rip. V Sett. IV, con la quale si richiedeva il parere del Collegio dei Direttori di Dipartimento in merito al cambio di denominazione del Dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche in Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche, anesthesiologiche e geriatriche;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

delibera

di fornire parere positivo alla modifica della denominazione del Dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche in Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche, anesthesiologiche e geriatriche.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

7. *Task force* VQR — Ratifica delibera di Giunta del 5/12/2011

Il prof. **Biagioni** comunica che l'Organismo di Indirizzo e Raccordo — al fine di affrontare al meglio l'impegno derivante dalla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2004-2010 — ha ritenuto opportuno avvalersi di un'organizzazione che garantisca un ottimale raccolta delle informazioni



bibliografiche, in considerazione anche delle dimensioni di Sapienza. La collega prof. Tiziana Catarci, Presidente dell'OIR, in una nota ai direttori ha comunicato che:

"In tale prospettiva, un ruolo importante sarà svolto dal gruppo denominato "*Task Force* VQR", il cui compito sarà di interagire con tutti i principali attori coinvolti nella procedura di valutazione, al fine di garantire una comunicazione corretta di tutte le informazioni necessarie a tutti i livelli e per un coordinamento generale delle attività connesse con la VQR, che riguardano anche il perfezionamento dell'algoritmo di ottimizzazione e l'analisi bibliometrica funzionale alla scelta delle pubblicazioni per quelle aree che non dispongono di indicatori bibliometrici.

La *Task Force* dovrà essere costituita da circa 13-15 persone, comprendenti un coordinatore tecnico dell'Area InfoSapienza e due assegnisti di ricerca in corso di individuazione; gli altri componenti possono essere scelti dalla lista dei referenti U-Gov, costituita da 175 persone indicate dai Direttori di Dipartimento in occasione della migrazione dei nostri prodotti della ricerca sul catalogo U-Gov (...) o anche meglio tra il personale bibliotecario o tecnico.

Il prof. **Biagioni** propone di confermare i nominativi dei super utenti U-GOV e pone in votazione la seguente deliberazione ivi incluse le richieste di rettifica dei proff. Alleva e Righetti.

Il **Presidente** pone in votazione la seguente deliberazione.

Deliberazione n.6/12

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTO il bando di partecipazione alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2004-2010 emanato il 7/11/2011;

VISTA la nota del Coordinatore dell'OIR in data 29/11/2011 con la quale si chiede la collaborazione del Collegio – al fine di pianificare un'organizzazione a rete e allo scopo di costituire una *Task force* per VQR 2004-2010.

VISTA la delibera di Giunta del 5/12/2011 di pari argomento;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

delibera

di fare propria la proposta della Giunta, di cui alle premesse, dei seguenti nominativi, ripartiti per ciascuna area CUN al fine di costituire una *Task force* di personale TAB, per la VQR 2004-2010, il cui compito sarà quello di interagire con tutti i principali attori coinvolti nella procedura di valutazione.

Il Collegio, inoltre, è informato che l'Amministrazione terrà conto delle eventuali rinunce nel frattempo pervenute da parte delle seguenti unità di personale

• Area 01: Scienze matematiche e informatiche e Area 02: Scienze fisiche



- Antonella Capogrossi (Fisica)
- Area 03: Scienze chimiche e Area 04: Scienze della terra
- Raffaella Gianferri (Chimica)
- Area 05: Scienze biologiche
- Pierluigi Piccioni (Biologia e biotecnologie "Charles Darwin")
- Mario Santanchè (Scienze Biochimiche A. Rossi Fanelli)
- Area 06: Scienze mediche
- Massimo Petrella (Scienze chirurgiche)
- Area 08: Ingegneria civile ed architettura
- Mary Joan Crowley (Ingegneria strutturale e geotecnica)
- Area 09: Ingegneria industriale e dell'informazione
- Simona Palanga (Ingegneria dell'informazione, elettronica e comunicazioni)
- Area 10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
- Gaetano Colli (Biblioteca di Filosofia)
- Antonella Fallerini (Istituto italiano di Studi orientali - ISO)
- Area 11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
- Carlo Maria Biscaccianti (Storia, culture, religioni)
- Area 12: Scienze giuridiche
- Patrizia Calafiori (Scienze giuridiche)
- Antonello Cincotta (Studi penalistici, storico filosofici e canonistici)
- Area 13: Scienze economiche e statistiche
- Francesca Gargiulo (Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza)
- Area 14: Scienze politiche e sociali
- Mascia Ferri (Comunicazione e ricerca sociale)

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

Alle ore 11,30 entrano il prof. Marco Schaerf componente dell'Organismo di Indirizzo e di Raccordo e la prof. Tiziana Catarci, Prorettore per le Infrastrutture e le tecnologie.

8. VQR Richiesta dati ai dipartimenti — Intervento dei proff. Tiziana Catarci e Marco Schaerf

Il **Presidente** rammenta di aver inviato ai direttori una nota, a firma congiunta Biagioni e Catarci, con la quale si chiedeva, al fine di completare la base dati per la VQR 2004/2010, di validare i dati (completandoli ove necessario con aree CUN o il Dipartimento di appartenenza) relativi ai dottorandi, assegnisti e borsisti post-doc. da riferirsi ai Dipartimenti attivi alla data di avvio della procedura di valutazione ossia al 7/11/2011.

Gran parte del lavoro è stato predisposto grazie all'impegno di Marco Schaerf che ha incrociato i dati che provenivano dai diversi uffici, la Segreteria del Collegio ha ricostruito la dinamica dei dipartimenti dal 2004 ad oggi, per i quali si è dovuto ripercorrere le varie trasformazioni avvenute nel tempo, al fine di attribuire i corsi di dottorato di ricerca alla struttura corretta.

Il **Presidente** saluta il prof. Schaerf e la prof. Catarci e cede loro la parola.

Il prof. **Schaerf** affronta le varie problematiche che si sono presentate alla sua attenzione.

In merito alle figure in formazione (art. 3.2 *bando VQR*), il bando prevede che ogni università debba rendicontare quattro tipi di figure in formazione: assegnisti, borsisti, dottorandi e specializzandi di area



sanitaria (per i quali non è richiesto di identificare il dipartimento e l'area perché l'operazione la si sta effettuando senza coinvolgere i dipartimenti).

Per tutti bisogna specificare, oltre a tutte le informazioni anagrafiche (CF, nome, cognome etc.) anche il dipartimento di afferenza, l'area CUN e il periodo in cui sono stati alla Sapienza.

Il prof. **Schaerf** illustra i *file* che sono stati inviati a tutti i direttori e fornisce le informazioni necessarie. Sottolinea che i dati ivi contenuti sono autocertificati e che potrebbero essere incompleti. Raccomanda ai direttori di essere, come sempre, collaborativi e rispettare la scadenze previste.

L'apporto dei direttori è fondamentale anche perché dal bando si evince che tali categorie di figure in formazione ai fini della valutazione saranno contate numericamente e in Sapienza si tratta di numeri elevati (i dottorati sono circa 8.000, gli specializzandi 7.000, gli assegnisti 2.000 e i borsisti 200).

Intervengono i proff. **Rossi Fanelli**, **Fiore**, **Blasi** e **Nesi**.

La prof. **Catarci** evidenzia che la VQR è l'evento più importante che attualmente sta coinvolgendo le università. Essa prevede, però, delle scadenze molto serrate, nonché l'impiego di notevole energia alle strutture e alle persone che ci lavorano.. Rammenta che non si tratta di ordinaria amministrazione, ma è un lavoro che richiede il massimo impegno perché dai risultati che se ne otterranno, deriverà il fondo dell'FFO per i prossimi dieci anni. Nella Sapienza si fa ricerca eccellente ed è opportuno farla emergere. E' bene tenere presente che la sinergia tra tutti gli "attori" dell'operazione porterà a risultati sicuramente molto apprezzabili ma che, se l'operazione non dovesse andare a buon fine, le ripercussioni si estenderanno a tutto l'Ateneo.

Infine, la quota premiale del sistema di indicatori per l'allocazione delle risorse finanziarie, che è destinata ad aumentare d'ora in poi, sarà attribuita sulla base dei risultati della VQR.

Seguono i contributi dei proff. **Rossi Fanelli** e **Tambelli**.

Intervengono i proff. **Rossi Fanelli**, **Fiore**, **Blasi** e **Nesi**.

La prof. **Catarci** comunica che la seguente sarà una fase ancora più complessa e riguarderà le pubblicazioni da conferire in cui altro aspetto fondamentale è quello di rimanere in contatto con i gruppi di esperti della valutazione, i cosiddetti GEV nominati dall'ANVUR, che si occupano di stilare i criteri per la valutazione delle pubblicazioni.

Per alcune aree CUN Sapienza ha rappresentato all'interno dei GEV, ma non per tutte.

E' fondamentale, specialmente per le cosiddette "aree non impattate" conoscere chiaramente quali siano i criteri di scelta che verranno usati dai GEV. Anche in questo caso tutti i direttori di dipartimento, con l'aiuto e dei loro referenti d'area, in special modo nelle aree non impattate, devono farsi carico di interagire con il loro GEV di riferimento per capire quali sono i criteri di scelta ottima delle pubblicazioni. L'OIR ha costruito, in particolare il gruppo dedicato alla VQR, un algoritmo di scelta delle pubblicazioni migliori che permetta di effettuare una distribuzione ottima, soprattutto nelle aree cosiddette "impattate" cioè nelle aree dove sono applicabili criteri numerici di scelta.

Nelle aree "non impattate" il lavoro è molto più difficile e molto più manuale, in particolare nell'area 13 Sapienza non ha nessun rappresentante nei GEV. I direttori di dipartimento che hanno anche una parte dei loro SSD in una delle aree CUN dalla 10 alla 14, devono fare un ulteriore lavoro per stabilire un contatto con i colleghi presenti nei GEV, dei quali l'ANVUR nel suo sito ha pubblicato la lista, per poter conoscere i criteri decisi per la valutazione. I tempi sono molto stretti e vanno rispettati con precisione perché non sono previste proroghe.

Il prof. **Schaerf** rapidamente illustra la scaletta delle scadenze del processo di selezione delle pubblicazioni da sottoporre per la VQR.

Lunedì 20 Febbraio



All'interno della pagina U-GOV di ogni docente sottoposto a valutazione viene creato un segnalibro in cui vengono precaricate tutte le pubblicazioni del docente.

Ogni docente dovrà accedere a questo segnalibro ed eliminare tutte le pubblicazioni che NON vuole che vengano inviate a valutazione VQR, o perché non di interesse scientifico (pubblicazioni unicamente didattiche oppure pubblicate su volumi sprovvisti di codice ISBN) oppure perché liberamente ritiene di non volerle mandare a valutazione.

Ogni docente riceverà nei prossimi giorni un messaggio di posta elettronica che spiegherà cosa deve fare.

Domenica 4 Marzo:

Chiusura del periodo di ripulitura delle selezioni.

Per le aree coperte dai DB ISI e SCOPUS:

Dal 5 Marzo all'11 Marzo

generazione di una prima assegnazione automatizzata delle pubblicazioni ai docenti secondo i criteri appena pubblicati dai GEV.

Dal 12 Marzo al 25 Marzo

l'assegnazione viene inviata ai Direttori ed ai referenti d'area che la verificano e segnalano le incongruenze, errori e modifiche necessarie.

Dal 26 Marzo al 1 Aprile

Integrazione di tutte le modifiche, verifica delle criticità interdipartimentali, generazione di una seconda assegnazione (possibilmente) complessiva.

Dal 2 Aprile al 15 Aprile

seconda fase di verifica da parte di Direttori e Referenti d'area. Completamento, da parte dei singoli docenti, delle schede aggiuntive per le pubblicazioni selezionate, inserimento (se mancanti) del codice ISBN e dell'allegato.

16 Aprile:

Primo invio all'ANVUR delle pubblicazioni selezionate.

Dal 17 Aprile al 30 Aprile

Ultime correzioni, risoluzione problemi.

Per le aree NON coperte dai DB ISI e SCOPUS:

Dal 5 Marzo al 25 Marzo

generazione da parte dei direttori e dei referenti d'area di una prima assegnazione delle pubblicazioni ai docenti secondo i criteri che saranno stati pubblicati dai GEV.

La selezione avverrà con l'apporto di strumenti informatici di supporto e sulla base di quanto convenuto negli incontri di Macroarea che sono attualmente in svolgimento sull'argomento.

Dal 26 Marzo al 1 Aprile

Verifica delle criticità interdipartimentali ed interarea, generazione di una seconda assegnazione (possibilmente) complessiva.

Dal 2 Aprile al 15 Aprile

seconda fase di verifica da parte di Direttori e Referenti d'area. Completamento, da parte dei singoli docenti, delle schede aggiuntive per le pubblicazioni selezionate, inserimento (se mancanti) del codice ISBN e dell'allegato.

16 Aprile: Primo invio all'ANVUR delle pubblicazioni selezionate.

Dal 17 Aprile al 30 Aprile

Ultime correzioni, risoluzione problemi.



Il prof. **Schaerf** rende noto che La Sapienza deve inviare il *file* contenente tutte le pubblicazioni al Ministero entro il 30 aprile anche se il CINECA consiglia di inviarlo almeno con due settimane di anticipo, perché l'invio potrebbe non andare a buon fine. Il 17 febbraio 2012 si aprirà il sito U-GOV, e tutti i docenti il 17 febbraio troveranno già preselezionate tutte le pubblicazioni ammissibili che sono, secondo il bando: gli articoli su rivista, le monografie, gli articoli su collezione, gli articoli su conferenze e i brevetti. Le categorie ammissibili sono cinque, tutti i colleghi troveranno preselezionate tutte le pubblicazioni che ricadono in tali cinque categorie, per il settennio 2004-2010. I docenti dovranno andare sul proprio sito (dal 17 febbraio per due settimane), visitare tutte le selezioni e cancellare unicamente i lavori che non vogliono che vengano valutati, l'indicazione più restrittiva che verrà data sarà di cancellare tutto quello che non è rilevante dal punto di vista scientifico e non è rilevante dal punto di vista della VQR, quindi o pubblicazioni che siano strettamente didattiche o pubblicazioni che sono state raccolte in collezione o libri e che non hanno il codice ISBN. Non viene chiesto di fare una selezione stringente, anche nel caso in cui la pubblicazione sia inclusa nella lista di un altro docente, l'unica indicazione è quella di espungere quello che il docente sa che non è ammissibile dal punto di vista del contenuto. Se la pubblicazione non è scientifica, viene penalizzata il doppio (- 1). Biagioni dà la parola ai colleghi invitandoli ad essere brevi considerato che ci sono ancora tanti argomenti da discutere.

Intervengono a seguire i proff. **Nesi, Morcellini e Catarci**.

Nello specifico il prof. **Nesi** solleva una questione cruciale per la quale il **Presidente** propone al Collegio di adottare una specifica delibera al punto 13 Varie eventuali dell'odg.

Alle ore 12,40 entra il Rettore.

Interviene il prof. **Fiore** e la prof. **Catarci** che, replicando ad alcune richieste, rammenta che sul bando VQR sono indicate anche le "punizioni", ovvero chi presenta una pubblicazione scarsa ma valutabile riceve un punteggio pari a 0, pubblicazione non presente equivale a -0,5, ma una pubblicazione non valutabile, oppure di un periodo esterno al settennio, vale -1. Quindi pubblicazione "non valutabile" è più penalizzante che pubblicazione "assente".

Seguono i contributi dei proff. **Scarascia Mugnozza** e **Rossi** e in sequenza una breve replica del prof. **Schaerf** e del **Presidente**.

Il **Rettore** sottolinea che l'applicazione della VQR non serve per decidere chi tra i docenti sia il "più bravo", ma a rilevare l'attività dei Dipartimenti e quindi dell'Università, come sommatoria dei singoli, ciò è comunque utile per ottenere fondi dal Ministero.

Interviene la prof. **Bernardini**.

Il **Rettore**, in risposta alla prof. Bernardini, sottolinea che il bando per la copertura mediante chiamata di n. 74 posti di professore di II fascia, scade il 16 febbraio 2012. Il Senato Accademico ha approvato le modalità di formazione delle Commissioni giudicatrici che devono essere individuate a partire da liste di docenti "sorteggiabili" da formarsi una volta che siano acquisiti i nominativi dai Dipartimenti. I Dipartimenti saranno invitati, perciò, a comunicare entro il 30 marzo 2012 i nominativi dei docenti individuati secondo criteri di qualità scientifica. L'ipotesi è quella di istituire una Commissione per ciascuna area CUN composta da 5 professori di I fascia appartenenti a SSD relativi all'area CUN oggetto del bando (due interni e 3 esterni a Sapienza) che saranno estratti dalle liste di "sorteggiabili", la cui formazione è ovviamente differenziata a seconda dell'area CUN coinvolta. E' opportuno, però, che i docenti di I fascia proposti dai dipartimenti appartengano ognuno ad un diverso SSD, per garantire il più possibile la copertura delle discipline.

Il Presidente ringrazia i proff. **Schaerf** e **Catarci** che alle ore 13,00 escono dall'aula.



9. Dotazione ordinaria dipartimenti 2011 — Ratifica delibera di Giunta del 17/1/2012

Il prof. Biagioni comunica che, per quanto riguarda i fondi di dotazione ordinarie 2011 ai dipartimenti, la Giunta — avendo appreso in maniera informale, a seguito di una comunicazione in Senato Accademico, che entro la fine di febbraio o i primi giorni del mese di marzo si avrebbe avuto comunicazione della relativa assegnazione — ha richiesto che siano resi pubblici tutti i dati utilizzati, gli algoritmi, gli indicatori e i pesi degli indicatori. Questo perché ogni direttore possa conoscere quali sono i punti di forza e i punti di debolezza del suo dipartimento anche per poter intervenire e mettere in atto delle politiche per migliorare la *performance*.

Il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione.

Deliberazione n.7/12

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTA la delibera di Giunta del 17/1/2012 di pari argomento;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

Delibera

— segnalando l'anomalo ritardo nella corresponsione delle dotazioni ordinarie 2011, che genera notevoli difficoltà ai dipartimenti nell'approntare il conto economico 2011:

- di chiedere agli Organi di Governo che vengano resi noti ai direttori tutti gli elementi su cui si è basata l'allocazione delle risorse finanziarie ai dipartimenti per esercizio 2011. In particolare: a) i dati originari raccolti sui dipartimenti, b) l'elenco e il valore degli indicatori utilizzati nell'allocazione delle risorse, comprensivi dei riferimenti temporali considerati; c) le formule ed i pesi utilizzati;
- Il Collegio ritiene che la diffusione di tali informazioni costituisca un elemento imprescindibile, non solamente per assicurare come nel passato la piena trasparenza delle procedure adottate, ma soprattutto per disporre di informazioni essenziali per valutare in modo comparativo le proprie *performance*, ed individuare le azioni per il loro miglioramento.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

10. Distribuzione personale TAB — Ratifica delibera di Giunta del 17/1/2012



Il **Presidente** afferma che l'ipotesi di delibera in approvazione che riguarda la distribuzione del personale tecnico-amministrativo è analoga alla precedente, nel senso che la Ripartizione II sta già lavorando ad un'ipotesi di assegnazione del personale TAB alle varie strutture, non solo ai dipartimenti, ma anche alle facoltà e all'amministrazione centrale. Il Collegio con delibera n.32/11 del 10/10/2011 aveva già deliberato una serie di indicatori sulla base dei quali si possano valutare le attività dei dipartimenti e quindi le necessità di personale TAB.

Si chiede, anche in questo caso, che l'operazione veda coinvolti i direttori di Dipartimento.

Segue il contributo del prof. **Morcellini**

Al termine il **Presidente** pone in votazione la seguente deliberazione.

Deliberazione n.8/12

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTA la delibera del Collegio dei Direttori di Dipartimento n.32/11 del 10/10/2011;

VISTA la delibera di Giunta del 17/1/2012 di pari argomento;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

chiede

al Direttore Generale — in occasione dell'individuazione delle dotazioni organiche delle strutture di tutta l'università :

- che l'attribuzione di personale TAB ai dipartimenti avvenga, tenendo conto del personale attualmente ad essi attribuito, in base alla valutazione della loro attività effettuata utilizzando gli indicatori approvati e proposti dal Collegio dei Direttori nella riunione del 10/10/2011.
- che il Collegio dei Direttori di Dipartimento venga coinvolto nel processo.
- che, nel rispetto dello statuto, il personale nel passato attribuito ai centri di ricerca, venga riassegnato ai dipartimenti, tenuto conto della eventuale specializzazione del personale e della valutazione dell'attività del dipartimento.
- che — in considerazione del fatto che, in base alla recente normativa nazionale e statutaria ai dipartimenti, sono state attribuite ulteriori funzioni in particolare in relazione alla didattica, nella riorganizzazione delle attribuzioni di personale alle facoltà — si valuti la possibile assegnazione ai dipartimenti di unità di personale da utilizzare per l'assolvimento di funzioni connesse con l'offerta didattica.



Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

11. Reclutamento straordinario professori II fascia — Ratifica delibera di Giunta del 17/1/2012

Il prof. **Biagioni** comunica che in merito al reclutamento straordinario di professori II fascia la Giunta, con sua delibera, chiede che il Collegio dei Direttori di Dipartimento sia coinvolto, ai fini della definizione dei meccanismi per la riassegnazione dei punti-organico residui alle singole aree. Ed inoltre chiede anche che, quando si entrerà nella fase successiva e bisognerà riassegnare dei punti-organico residui alle singole aree, si potrà tener conto della programmazione dei dipartimenti che potranno esprimere le loro necessità e per poter individuare dei candidati validi a soddisfarle.

Il **Rettore** sottolinea che il bando prevederà, per questo motivo, più fasi all'interno delle quali certamente saranno valutate le proposte dei dipartimenti e prevederà che, nella prima fase, i punti vengano ripartiti in proporzione agli idonei.

Passaggio delicato sarà quando ci si trovi in presenza di domande di un interno e di un esterno tra i quali, per motivi di merito, ci si vede costretti a privilegiare il secondo.

Interviene la prof. **Bernardini**.

Al termine il prof. **Biagioni** chiede ai Direttori di condividere ed approvare la delibera allo scopo di stimolare l'amministrazione a tener conto della programmazione dei dipartimenti sulle proprie necessità didattiche e scientifiche. Infine pone in votazione la seguente deliberazione.

Deliberazione n.9/12

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTA la legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTO il DR del 30/12/2011 n. 4776;

VISTA la delibera di Giunta del 17/1/2012 di pari argomento;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

ritiene

- che, in occasione dell'emanazione del decreto, citato in premessa, per l'indizione della procedura selettiva per la copertura, mediante chiamata, di posti di docente di II fascia (ex art. 29 comma 9 l.240/10), le modalità adottate, dettate da condivisibili motivi di opportunità e urgenza, abbiano di fatto compromesso la possibilità di tenere conto della programmazione dei dipartimenti sulle proprie necessità didattiche e scientifiche.
- che nell'applicazione dell'art. 9 del relativo bando, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto che prevede la diretta assegnazione delle risorse ai dipartimenti, debba essere



coinvolto il Collegio dei Direttori di Dipartimento ai fini della definizione dei meccanismi per la riassegnazione dei punti-organico residui alle singole aree.

- che i suddetti meccanismi, come peraltro previsto dall'articolo 9, debbano fondarsi sulla valutazione delle esigenze didattiche, determinate anche da scoperture di organico, e delle necessità di potenziamento dell'attività di ricerca dei dipartimenti.

Alla luce di quanto sopra dichiarato, Il Collegio

chiede

di essere consultato in occasione della riassegnazione dei punti-organico residui.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

12. Finanziamento PRIN 2010-2011 — Ratifica delibera di Giunta del 17/1/2012

Il prof. **Biagioni** comunica che, in merito, la Giunta ha adottato una specifica delibera che si è rivelata oramai superata, perché l'ipotesi prospettata è stata fatta propria dal Rettore.

La Giunta aveva chiesto che — in occasione dell'emanazione del DM 12/1/2012 che disciplina le procedure per il finanziamento da parte del MIUR di progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN) — la prevista preselezione dei progetti da parte di Sapienza fosse esclusivamente effettuata sulla base della qualità dei singoli progetti, avvalendosi della valutazione operata da revisori anonimi.

Aggiunge che il Rettore ha proposto che la scelta dei revisori venga fatta secondo la seguente procedura: si chiede a ciascun responsabile di progetto (modello A) una lista di 5 possibili revisori esteri dei quali uno viene estratto a sorte. Quindi bisognerà verificare che tutti i revisori diano la propria disponibilità a collaborare. Il secondo revisore verrà estratto a sorte, sulla base di un'individuazione operata tramite *key word*, da un *pool* di revisori derivante da un accordo tra Roma Sapienza, Napoli Federico II, Pisa, Bologna, Padova etc. Ogni ateneo fornisce un certo numero di revisori, tra cui vi potrebbero essere quelli forniti dai responsabili dei progetti. Si procede all'estrazione e si invia il progetto ai revisori.

C'è, però, una fase successiva di cui è opportuno discutere.

Una volta pervenuti i giudizi dei revisori, potrebbero verificarsi una serie di *ex æquo* di progetti che hanno ottenuto delle valutazioni numericamente analoghe da parte dei revisori che sono stati coinvolti. In questo caso è necessario fare una *study session* successiva per individuare i 52 progetti che effettivamente verranno inviati al Ministero. Ancora non è chiaro come si procederà e propone che vengano coinvolti i colleghi della Commissione ricerca che è attualmente in fase di ampliamento.

Il Rettore avverte che la collocazione nella Commissione Ricerca avviene secondo il SSD di afferenza alla area CUN.

Il prof. **Biagioni** aggiunge che, chiaramente, devono essere SSD differenti, Suggestisce, infine, al Rettore di avvalersi delle competenze della Commissione Ricerca, dopo che siano state risolti eventuali conflitti di interesse all'interno della stessa.

Il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione che riassume i punti appena illustrati.

Deliberazione n.10/12



II COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO il DM 12/1/2012 che disciplina le procedure per il finanziamento da parte del MIUR di progetti di ricerca di interesse nazionale;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTA la delibera di Giunta del 17/1/2012 di pari argomento;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

raccomanda

agli Organi di Governo — in occasione dell'emanazione del DM 12/1/2012 che disciplina le procedure per il finanziamento da parte del MIUR di progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN) — che la prevista preselezione dei progetti da parte di Sapienza sia esclusivamente effettuata sulla base della qualità dei singoli progetti, avvalendosi della valutazione operata da revisori anonimi.

Il Collegio, inoltre, si dichiara favorevole alle modalità di selezione dei revisori emerse nella riunione del 3 febbraio u.s. indetta da Rettore sull'argomento: due per ciascun progetto, uno dei quali sorteggiato da una cinquina di esperti suggeriti dal coordinatore di progetto (dipendenti di università o enti di ricerca operanti all'estero) ed un secondo sorteggiato tra un elenco di competenti (selezionati tramite parole chiave) formato mettendo in comune i revisori suggeriti da un *pool* di università ed enti di ricerca.

Il Collegio

suggerisce

infine, al Rettore, fatti salvi eventuali conflitti di interessi, di avvalersi della Commissione di Ricerca della Sapienza nella fase ultima di scelta dei progetti da inviare al MIUR, da effettuarsi sulla base delle valutazioni dei revisori.

Letto, approvato seduta stante nella sola parte dispositiva con un solo astenuto.

Alle ore 13,20 esce dall'aula il Rettore.

13. Varie ed eventuali

Il Presidente dietro richiesta del prof. Nesi e in riferimento al punto 8 dell'odg, richiama — con riferimento al numero dei prodotti da valutare per il personale universitario, ai fini della VQR — le problematiche inerenti docenti ai quali sia stato attribuito un incarico presso Enti di ricerca esterni.



In aggiunta, mentre in alcuni Enti la figura dell'incaricato di ricerca è definita e distinta dalla figura dell' "associato" in altri Enti esiste solo l'associato. Dunque è necessario fare chiarezza anche sulle varie figure esistenti.

Egli ritiene che sia inaccettabile che venga concesso agli Enti di ricerca di scegliere a priori i 3 migliori prodotti dei dipendenti universitari "incaricati" o "associati" di ricerca presso gli enti stessi.

Condivide senz'altro la posizione del Rettore che ha già inviato al MIUR e all'ANVUR una nota n.6512 del 31/1/2012 che sintetizza i vari aspetti del problema.

Si sente, infine, di aggiungere al Rettore la raccomandazione di voler seguire con attenzione l'evolversi della vicenda, poiché la situazione rischia di riflettersi negativamente sulla valutazione delle strutture e dell'Ateneo perché, considerato il considerevole numero di docenti di Sapienza "incaricati" o "associati" di ricerca presso Enti di Ricerca, la questione relativa alla valutazione dei prodotti degli incaricati di ricerca risulta particolarmente preoccupante.

Il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione che riassume i punti appena illustrati.

Deliberazione n.11/12

II COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO il DM 12/1/2012 che disciplina le procedure per il finanziamento da parte del MIUR di progetti di ricerca di interesse nazionale;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTO il bando di partecipazione alla VQR 2004-2010 emanato il 7/11/2011;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

ritiene

che — in riferimento al numero dei prodotti da presentare da parte dei soggetti valutati dalla VQR 2004-2010 — sia inaccettabile che sia data la possibilità agli Enti di ricerca di scegliere a priori i 3 migliori prodotti dei dipendenti universitari "incaricati" o "associati" di ricerca presso gli enti stessi. Inoltre

segnala

al Rettore la piena condivisione di quanto da Lui già intrapreso presso il Ministero e gli Organismi deputati alla gestione della VQR con nota n.6512 del 31/1/2012 e

raccomanda

di voler seguire con attenzione l'evolversi della vicenda, poiché la situazione relativa alla valutazione dei prodotti degli incaricati di ricerca risulta particolarmente preoccupante — considerato il considerevole numero di docenti di Sapienza "incaricati" o "associati" di ricerca



presso Enti di Ricerca — e rischia di riflettersi negativamente sulla valutazione delle strutture e dell'Ateneo tutto.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

Non essendovi ulteriori argomenti in discussione, Il Presidente del Collegio ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 13,35.

Della medesima è redatto il presente verbale che consta di n. 21 pagine numerate.

Il presente verbale andrà in approvazione nella seduta del 16/4/2012.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Stefano Biagioni